

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
6 Febbraio 2011 – anno III – Edizione n° 90



« Voi siete la luce
del mondo »

(Mt 5,13)

DALLE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA...

Domenica 13 febbraio. Vangelo secondo Matteo. "Così fu detto agli antichi; ma io vi dico."

- Forma breve -

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.

Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».

PREGHIERA

Siamo troppo spesso vittime dell'ansia, del bisogno di contarci, di manifestarci, di mostrare la nostra consistenza, la nostra forza, il consenso di cui godiamo. Così finiamo col dimenticarci di ciò che è decisivo: la capacità di dar sapore all'esistenza degli uomini, di rischiarare le loro strade, i loro percorsi tortuosi, i loro sentieri pieni di buche.

Ecco perché tu ci chiedi di essere come il sale che accetta di disperdersi, di sciogliersi, di scomparire pur di dare gusto alla vita dei nostri compagni di viaggio, senza pretendere di essere tutti, o tanti, o la maggioranza.

Tu ci domandi essere una luce gettata sulle complesse situazioni che ci troviamo ad attraversare: una luce mite, una luce di misericordia, che non colpisce e non umilia, non ferisce e non abbaglia, una fiamma che indica, pur tremula e fragile, la strada che conduce a te, percorso di salvezza e di approdo ad un'eternità di gioia.

Presentazione della liturgia della VI domenica del Tempo Ordinario

Guardiamoci bene negli occhi per dirci tutta la verità, senza rincorrere la tentazione di nasconderla tra le facili pieghe delle maschere. E' difficile vivere insieme non venendo mai e poi mai meno all'amore. In qualche modo, per ragioni a volte piccole, a volte macroscopiche, siamo sottoposti a continue tentazioni di 'romperla con il vicino'. Così come a volte per sfuggire alle 'noie' che la carità sempre chiede e che sono la prova della nostra capacità di donarci a qualunque costo, preferiamo chiuderci in noi stessi o nella quiete delle pareti di casa nostra, tappandoci le orecchie per non udire le grida di chi urla il suo dolore. Tutto questo non è degno dell'uomo che vuole vivere la sua vita degnamente e secondo verità, ossia dare significato alla stupenda parola 'persona', che significa "sono per": contraria all'individuo che da se dice il ripiegamento 'in se'.

E quanto faccia male essere tagliati 'fuori' dal cuore degli altri, lo proviamo tutti e ogni giorno. Ogni volta ci incontriamo con persone che o hanno un atteggiamento di indifferenza nei nostri riguardi, come non esistessimo, o fossimo un numero del grande gregge dell'umanità senza nome, o ancora peggio quando volutamente veniamo rifiutati per un qualche torto fatto ci sentiamo davvero male, come se mancasse 'l'aria della vita'. Per questo Gesù ha posto come unico comandamento per l'uomo "l'amore": un amore che non viene mai meno: è giusto, ossia fedele, anche se ci costa non solo di riallacciare il discorso con chi ci ha tolto la parola, non solo perdonare quando siamo offesi o chiedere perdono, ma addirittura dare la vita. E' il solo modo perché possiamo chiamarci una comunità, sia essa la famiglia o la società. Così dice oggi Gesù: "Avete inteso ciò che fu detto agli antichi: non uccidere": chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio: Chi dice poi al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti all'altare la tua offerta e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono. Avete inteso ciò che fu detto: Non commettere adulterio: ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, già ha commesso "adulterio" (Mt.517-37). Parole più che dure, in linea con il comandamento dell'amore che rifiuta non solo ogni atto contrario, ma ogni possibile incertezza o ambiguità. L'amore vero abbraccia Dio e il prossimo a tutto campo, a 360 gradi diremmo noi. Non trasalascia nessun aspetto della vita ed elimina ogni atto contrario o anche di indifferenza.

Gesù, nel discorso della montagna, che è la "magna charta" di Dio per chi vuole essere con Lui una famiglia, usa il linguaggio della chiarezza. Le parole di Gesù invitano il cristiano a qualcosa «di più», a fare un passo avanti nella fraternità. Non basta non uccidere il fratello, occorre rispettarlo, non prenderlo alla leggera, non sentirsi superiore a lui. Si può uccidere con le parole, con un giudizio duro, con un atteggiamento sprezzante. Si può uccidere il fratello relegandolo nell'isolamento, spegnendo il suo entusiasmo e i suoi progetti di bene, non permettendogli di esprimersi liberamente. Gli emarginati, gli anziani dei ricoveri, i deboli mentali, «i lontani» sono uccisi dal nostro crudele disinteresse, dal nostro isolamento, dal nostro dito puntato... Non si può onorare Dio se il fratello è disonorato, perché Dio è in ogni fratello che incontriamo, specialmente nei poveri, nei piccoli, negli umili, nei disprezzati,

Letture: Siracide 15,16-21

Salmo 118

I Corinzi 2,6-10

Matteo 5,17-37

EVENTI DAL 6 AL 13 FEBBRAIO

Domenica 6 febbraio

"Giornata nazionale in difesa della Vita"

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con il ricordo dei defunti Paola Alai e Giandomenico Serri
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con la festa dei Battesimi, nella quale sono invitati in modo particolare tutti i bambini battezzati nel 2009 e nel 2010 nelle parrocchie di Gavasseto e Masone
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.messa dei bambini nell'oratorio, per tutti i bimbi di 1'-2' elementare e 3-4-5 anni

Lunedì 7 febbraio

- ☞ Ore 21.00 a Masone centro d'ascolto Sul libro dell'Apocalisse.

Martedì 8 febbraio

- ☞ Ore 20.30 Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 20.30 a Marmirolo momento di preghiera in preparazione alle cresime che si celebreranno domenica 13 e domenica 20 febbraio. Siamo tutti invitati a unirvi attorno a questi ragazzi per sostenerli con la nostra preghiera e la nostra testimonianza.

Mercoledì 9 febbraio

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa. A seguire recita del Rosario.
- ☞ Ore 21.00 a Masone si riunisce il Consiglio Pastorale della parrocchia

Venerdì 11 febbraio "Madonna di Lourdes"

- ☞ Ore 15.00 a Gavasseto S.Messa
 - ☞ Ore 20.30 A Masone S.Messa con la memoria della Madonna di Lourdes
- In entrambe le celebrazioni ci sarà la possibilità per chiunque ne senta il bisogno per le sue condizioni di malattia o anzianità di ricevere il sacramento dell'Unzione degli Infermi*
- Per questo venerdì non ci sarà la S.Messa a Sabbione*

Sabato 12 febbraio

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo catechismo per tutto il polo di Castellazzo, Marmirolo, Masone, Roncadella
- ☞ Ore 17 fino alle 20 a Masone Adorazione Eucaristica.
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa prefestiva

Domenica 13 febbraio

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo della def.ta Agostina Torricelli
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa, durante la quale don Giancarlo Gozzi amministrerà il sacramento della cresima ai ragazzi del polo di Roncadella, Marmirolo, Masone, Castellazzo

COMUNICAZIONI EXTRA

- **DOPOSCUOLA NELL'UNITA' PASTORALE "MADONNA DELLA NEVE:** Siamo ormai verso la fine del quadrimestre scolastico, con l'arrivo delle pagelle c'è l'occasione per fare un primo bilancio del lavoro fatto. A volte il bilancio è positivo pieno di soddisfazioni altre volte c'è un po' di delusione, di fatica. E' comunque in ogni caso una tappa intermedia. Prima della fine della scuola, c'è ancora tempo per recuperare, fare ancora meglio o semplicemente continuare se i risultati sono buoni. Per aiutarvi nella volata finale ricordiamo a chiunque ne avesse bisogno che a Masone continua grazie alla disponibilità e generosità dei coniugi Marchetti Marco e Ferrari Rita il doposcuola di inglese e matematica. Il doposcuola è rivolto agli allievi della Scuola Media, delle Superiore e Università, per quanto riguarda Matematica, agli allievi della Scuola Media e delle Superiore per la lingua straniera, escludendo lo studio della letteratura straniera. Per ogni informazione potete telefonare direttamente alla Professoressa Rita Ferrari: 338 9477204.
- **CAMPEGGI ESTIVI BAMBINI E RAGAZZI 2011**
Preavvisiamo tutte le famiglie che i campeggi estivi del 2011 si svolgeranno:
 - per i bambini dalla terza alla quinta elementare: dal 17 al 24 luglio presso la casa vacanze di Ospitaletto
 - per i ragazzi dalla prima alla terza media: dal 24 al 31 luglio presso la casa vacanze di Cecciola di RamisetoLe adesioni verranno richieste a partire dal mese di marzo e con congruo anticipo per facilitare l'organizzazione.
La realizzazione e la buona riuscita dei campeggi richiede la disponibilità di educatori, famiglie e cuoche.



- Domenica 6 febbraio, nell'oratorio di Gavasseto, vendita di torte prima e dopo la S.Messa delle 11.00 a favore del centro di aiuto alla vita di Reggio E.



RITORNO AL BATTESIMO in pellegrinaggio alla CATTEDRALE

Come già annunciato nel precedente bollettino e nelle locandine esposte nelle singole chiese della nostra Unità Pastorale, **domenica 20 febbraio pomeriggio** risponderemo all'invito del Vescovo che ci convoca per il Giubileo della Cattedrale: "Sono lieto di dare già sin d'ora il benvenuto alla vostra comunità in pellegrinaggio verso la Cattedrale" scrive il Vescovo Adriano in una lettera del 9 gennaio scorso, nella quale ricorda a tutti che i suoi dieci anni al servizio della Diocesi sono stati un continuo pellegrinaggio verso tutte le comunità, dove è stato accolto e dove ha incontrato tanti volti e conosciuto persone e realtà ricche di fede, di storia e di grazia.

Quest'anno sarà lui stesso, come Padre e Pastore, ad accoglierci nella sua Chiesa, madre di tutte le nostre chiese, recentemente restaurata.

Il restauro di una Chiesa è opera complessa, lunga e costosa... ma tutto sommato è più breve e più semplice se paragonata ai tempi e agli stessi itinerari necessari alla costruzione o ricostruzione di una comunità cristiana adulta e matura.

Il Vescovo ci ricorda che: "Il Signore, nel battesimo, ci chiama ad uno ad uno con la tenerezza di un Padre, che non abbandona mai le sue creature. E il sogno di Dio su ogni bambino, secondo il libro dell'Apocalisse, è come scritto su di una pietra bianca, come a dire che Dio ricomincia da capo per ognuno il disegno della creazione... Nello stesso tempo, il sogno di Dio non riguarda il destino di ciascuno separato da quello degli altri. Non è un caso che nel registro di Battesimo siamo segnati uno dopo l'altro, formando una lunga catena di nomi...". A ciascuno con il Battesimo il Signore, oltre alla famiglia naturale, ha affidato una comunità, una famiglia più grande, la Chiesa.

"Andare alla riscoperta del Battesimo e dei successivi sacramenti di iniziazione cristiana (Cresima ed Eucaristia) è la sfida che come Chiesa abbiamo accolto insieme alle Chiese in Italia a partire dall'Assemblea dei Vescovi su *Il volto missionario delle parrocchie* (2003). Ed è quello a cui saremo invitati, mettendoci in pellegrinaggio verso la Cattedrale, madre di tutte le Chiese e di tutti i battezzati, a partire dalle 318 parrocchie della Diocesi, con i propri sacerdoti e diaconi, famiglie, gruppi della Cresima e giovani, persone consacrate, catechisti, educatori d'Oratorio, animatori della liturgia e della carità, associazioni e movimenti con i loro doni di testimonianza del Vangelo e di servizio alla comunità", conclude il Vescovo.

In tale prospettiva, per la nostra Unità Pastorale, questa domenica del 6 febbraio, giornata della vita, sarà anche l'occasione per ricordare e celebrare la vita divina che ci è stata data con il battesimo: una pienezza di vita da custodire, una storia sacra da scrivere, una grazia per cui benedire, diventando a nostra volta noi stessi, come individui e come comunità, una benedizione.



CARNEVALE



CARNEVALE 2011 - 6 e 13 febbraio (in caso di maltempo rinviato a domenica 27)

Quest'anno da Sabbione e dintorni arriveranno al Carnevale di Scandiano I VICHINGHI. **Vuoi anche tu essere un vichingo come noi? Véstiti con pelliccia, elmo, spada o ascia, scudo e... unisciti a noi!** Se hai difficoltà a reperire il materiale, il Comitato Carnevale Sabbione & C. può fornirti tutto il necessario per bambini e adulti al prezzo di 10€. Per info: Ivano 3479320629

la Caritas Reggiana propone

Zero poverty incontra IMARTHA

“Non ho paura delle azioni dei violenti ma del silenzio degli onesti” - Martin Luter King

SABATO 12 FEBBRAIO - ore 21,00 al Maki Pub - via boiardo 4/4 Bagnolo in Piano - Tel 0522/957134

Una serata alternativa in cui la musica accompagna una riflessione sul tema, purtroppo ancora attualissimo, della povertà. Musicalmente ci accompagneranno durante la serata gli IMARTHA con le loro personali reinterpretazioni in chiave acustica di classici del soul rock italiano e internazionale.

Durante la serata gli operatori della Caritas Reggiana presenteranno la campagna Zero poverty, sarà anche possibile per chi lo desidera compilare un questionario sulla povertà.



Chi sono gli Imartha?

Marta de Pascale - voce solista; Francesco De Benedittis - chitarra e seconda voce; Paolo Sanibondi - chitarra e seconda voce; Roberto Gasparini - chitarra e seconda voce

Che cos'è zero poverty?

È una campagna di sensibilizzazione voluta da Caritas Europa nell'anno europeo di lotta alla povertà. La campagna mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sugli “Obiettivi di Sviluppo del Millennio” proposti dall'Onu nel 2000.

Gli allora 191 stati membri dell'ONU si sono impegnati a raggiungere, entro l'anno 2015, otto obiettivi contro la povertà. È importante che l'opinione pubblica sia consapevole che, allo scadere del 2010 molti di questi impegni sono ancora disattesi.

Con la Campagna Zero Poverty siamo chiamati a rafforzare la conoscenza dei fenomeni e delle storie di povertà e a diffondere la consapevolezza che l'esclusione sociale non è un destino ineluttabile, ma un effetto di meccanismi sociali, economici e politici, che ogni uomo e ogni cristiano hanno il dovere di modificare.



Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo e-mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it